

## I SOLISTI AQUILANI IN CONCERTO A ISTANBUL, TRA VIVALDI E MUSICA CONTEMPORANEA

21 Febbraio 2020



L'AQUILA - Un programma particolare, perfetta "fusion" tra classico e contemporaneo, musica colta e jazz per il concerto, quello che I Solisti Aquilani terranno a Istanbul il prossimo 23 febbraio alla Cemal resit Rey Concert Hall, ore 20,00, accompagnati da due artisti che non hanno bisogno di presentazioni.

Insieme a I Solisti Aquilani Quintetto (**Daniele Orlando** e **Federico Cardilli** ai violini, **Gianluca Saggini** alla viola, **Giulio Ferretti** al violoncello e **Alessandro Schillaci** al contrabbasso) saliranno sul palco **Richard Galliano**, considerato il più grande fisarmonicista al mondo nonché raffinato compositore, e **Massimo Mercelli**, sensibile, attento interprete della più rinomata tradizione flautistica francese, che vanta collaborazioni con grandi compositori, da Penderecki alla Gubaidulina, da **Philip Glass** a **Michael Nyman**, da Bacalov a Morricone.

Richard Galliano, unico fisarmonicista al mondo a registrare per la prestigiosa etichetta classica "Deutsche Grammophon", conta più di cinquanta album a suo nome. Lungo e variegato l'elenco dei musicisti con cui ha avuto modo di lavorare, da **Chet Baker** a **Ron Carter** da **Wynton Marsalis** a **Charlie Haden** e poi **Gary Burton**, **Charles Aznavour**,

**Serge Gainsbourg e Claude Nougaro.** Un artista che è stato capace di rinnovare l'immagine di uno strumento come la fisarmonica, spaziando tra molteplici stili musicali, flirtando con la salsa, fondendosi con il tango, senza però mai perdere la sua anima.

Il concerto in programma a Istanbul mette insieme la musica senza tempo di Vivaldi con quella dei giorni nostri.

Tra i brani proposti “Contrafactus” per flauto e archi del musicista siciliano **Giovanni Sollima**, che da diversi anni collabora con I Solisti Aquilani, e tre brani di Galliano, “Opale Concerto” per fisarmonica e orchestra d’archi, “Jade Concerto” per flauto, fisarmonica e archi, dedicato a **Massimo Mercelli** e “La valse à Margaux” per flauto, fisarmonica e archi.

Al repertorio più classico appartiene il vivaldiano Concerto in sol minore “L’Estate”, trascritto da Galliano per fisarmonica, archi e basso continuo. Infine, immancabile, una delle creazioni più amate e note di **Astor Piazzolla**, “Oblivion” – vincitore di un Grammy Award nel 1993 – nella sua declinazione per fisarmonica e orchestra d’archi e, sempre di Piazzolla, “Primavera porteña” per fisarmonica e archi.